

Mostra

Palazzo della Corgna dal 15 dicembre 2019 al 26 gennaio 2020

Mikhail Koulakov. La via del Guerriero

A cura di Andrea Baffoni

In collaborazione con

Alfredo Principato: Associazione Italiana Arti Marziali

La mostra prevede l'esposizione di circa cinquanta opere dell'artista Mikhail Koulakov (vedi biografia) incentrate sul tema del rapporto tra arte e arti marziali.

Koulakov è stato non solo uno dei grandi innovatori dell'astrattismo europeo ma anche un grande maestro di Tai Chi Chuan.

La mostra presenta opere dove il tema del combattimento si evolve gradualmente in quello dell'astrazione, come di seguito indica questa breve selezione delle opere più significative che saranno in esposizione.

SEZIONE 1

CORPO E MOVIMENTO: LA VIA DELLE ARTI MARZIALI



**LA MONTAGNA DEL TAO 1972, TECNICA MISTA SU CARTA DI RISO E CARTONE,
CM.65X49**



COMBATTIMENTO1 1974, SU CARTA, CM 61X42

SEZIONE 2

IL MOVIMENTO GENERA LA FORMA



Uomini montagna, 1976, olio e gesso su tela, cm. 59x49,5



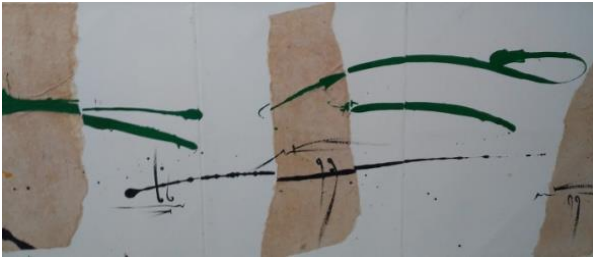
Uomini montagna, 1976, olio e gesso su tela, cm. 59x49,5

SEZIONE 3:

LA RIVELAZIONE DEL GESTO



Senza titolo, 1999, tecnica mista su cartone, cm. 77x172



Senza titolo, 1999, tecnica mista su cartone, cm. 77x172



Vortici, 2007, olio su tela, cm. 160x100

Biografia

Mikhail Koulakov nasce a Mosca l'8 gennaio 1933 nel vecchio quartiere della Transmoscova, non lontano dalla Galleria Tretiakov, di fronte al Cremlino.

Nel 1951 si iscrive all'Istituto Superiore delle Relazioni Internazionali. Dopo un viaggio a Leningrado rinuncia alla carriera diplomatica e decide di seguire la propria vocazione di pittore.

A causa dello scandalo provocato dalla sua personale underground nell'appartamento dello storico d'arte Zyrlin e per sfuggire al KGB si trasferisce a Leningrado dove nel 1959 si iscrive all'Istituto Superiore di Arti Sceniche e si laurea in Scenografia nel 1962 sotto la direzione del regista-pittore Nikolai Akimov.

Nel 1975 Renato Guttuso organizza a Roma, presso la Galleria della Libreria Internazionali Paesi Nuovi, la prima personale italiana di Koulakov. La mostra, tuttavia, si volge in sua assenza a causa dell'impossibilità di ottenere il permesso di lasciare l'Urss.

A seguito del matrimonio italiano, testimoni Brik e Kapitza, si trasferisce nel 1976 in Italia. Espone in numerose mostre personali e collettive in Europa e Stati Uniti d'America.

Nel 1977 partecipa alla Biennale di Venezia nella mostra La nuova arte sovietica – Una prospettiva non ufficiale, curata da Enrico Crispolti.

Dal 1989 ottiene il riconoscimento ufficiale come Artista nella sua patria d'origine dove vengono organizzate grandi mostre antologiche in spazi prestigiosi a Mosca, Leningrado, Penza, Riga, etc. Altre importanti antologiche hanno luogo in Italia a Narni, Terni e Roma.

Nel 2008 ha avuto un'antologica alla Galleria Statale Tretiakov di Mosca seguita da una personale al Museo Nazionale del Palazzo di Venezia di Roma. Dal 9 marzo al 29 maggio 2011 espone alla GNAM Museo H.C. Andersen di Roma. Nel 2013 in occasione dei suoi 80 anni il Centro Statale Russo di Scienza e Cultura di Roma ospita una sua antologica. In aprile 2019 la sua città natale gli ha reso omaggio con una importante mostra al MMOMA presentando 140 opere provenienti dal suo studio in Umbria, musei e collezioni private

Le opere di Koulakov si trovano in molte collezioni private e pubbliche in Russia, Italia, Europa, Canada e Stati Uniti.

Membro di merito dell'Accademia delle Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, ha lavorato ed è vissuto in Umbria fino al 15 febbraio 2015.